

BIBLIOTECA
LANCISIANA

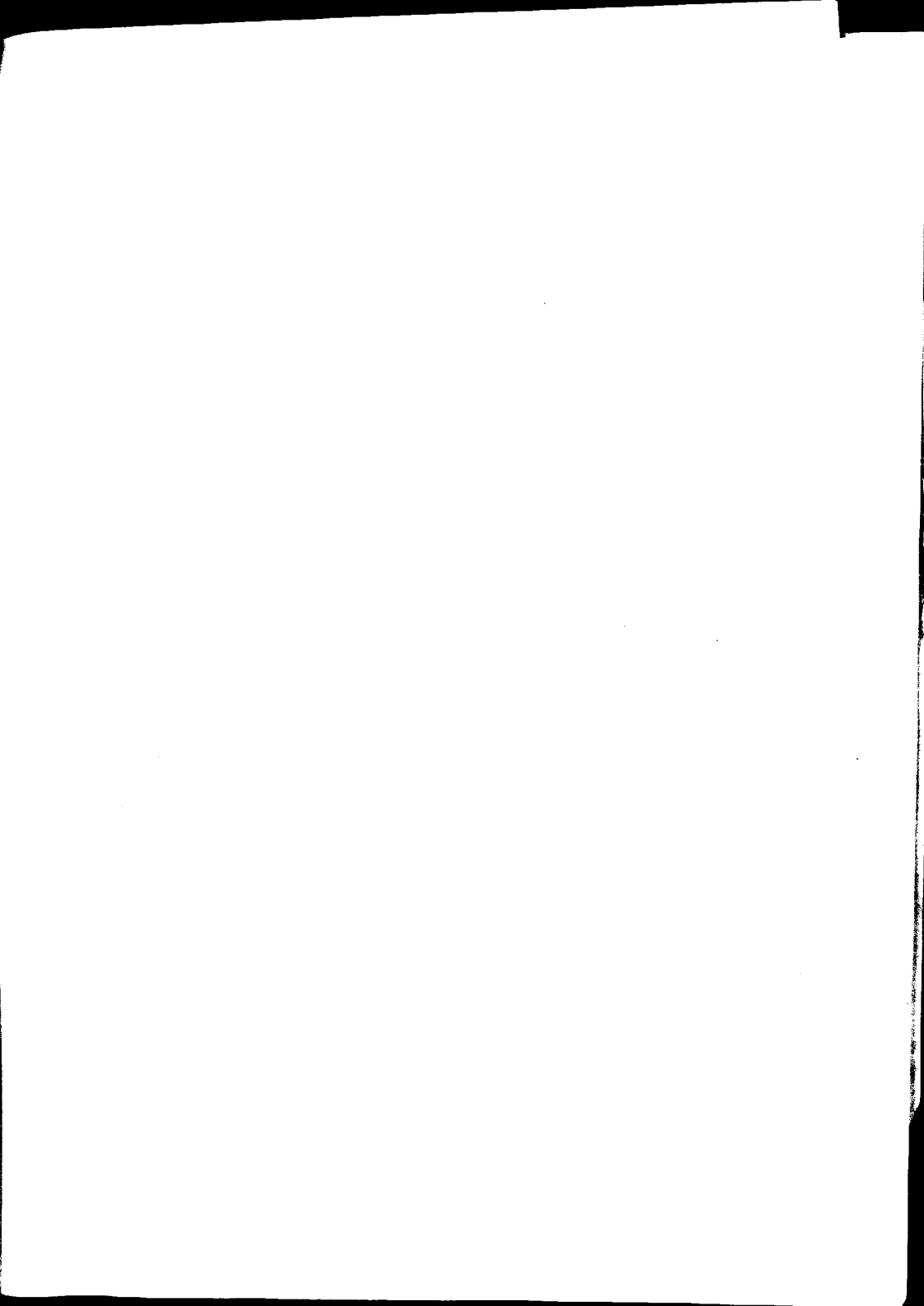
BIBLIOTECA MEDICA
MISCELL.
A 13
27
ROMA 1860

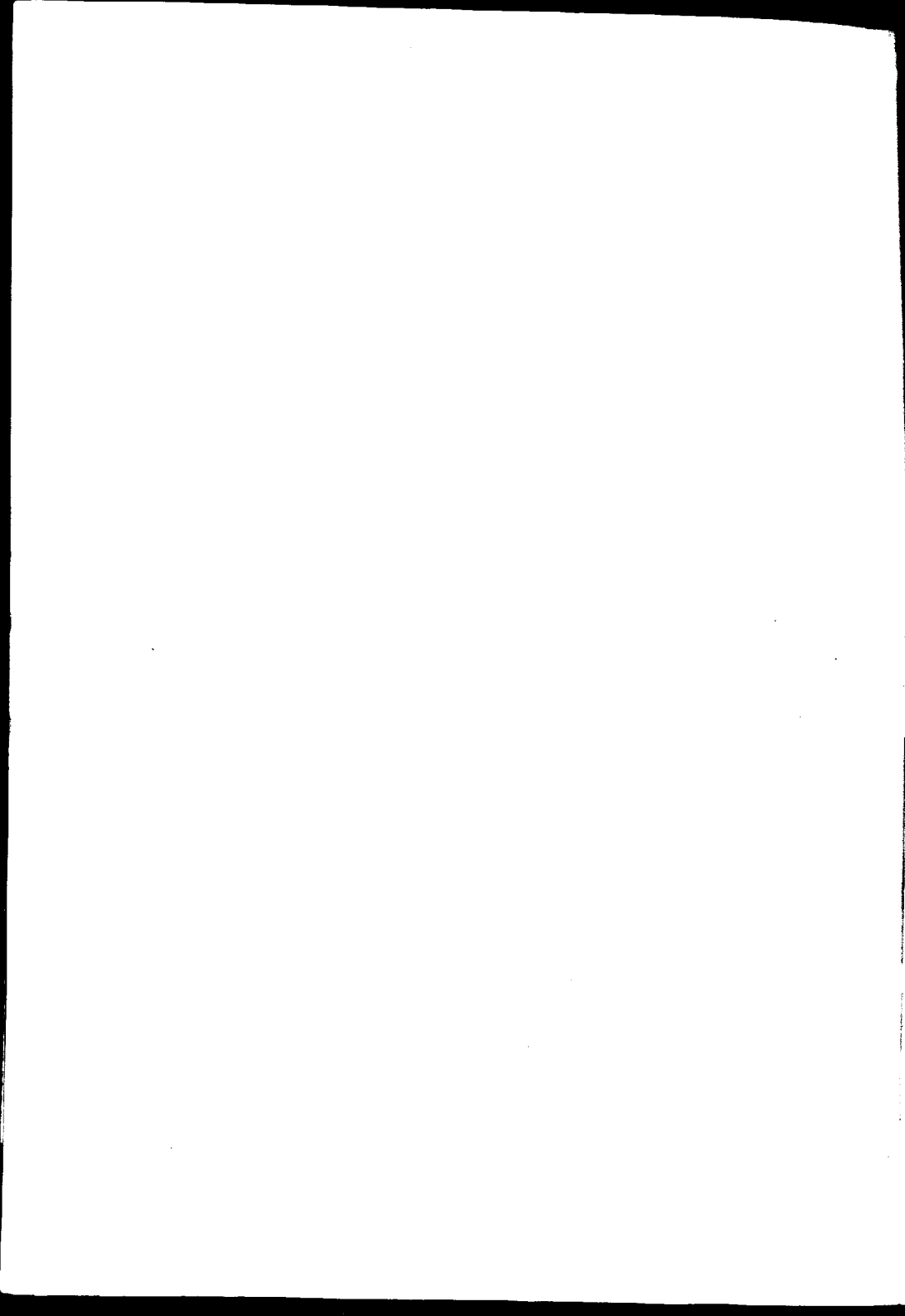
Al Conf. Giusepp. d'Autimo
in legno di affettuosità

L'autore

BIBLIOTECA MEDICA
ROMA

VII 1^o 1195





DELLA LUCE SOLARE

NELLE

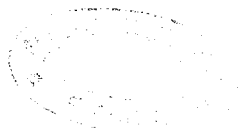
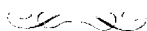
OSSERVAZIONI LARINGOSCOPICHE

PEL DOTTOR

CARLO D'INTINO

Occupante il posto di perfezionamento nella Clinica Medica
all'interno del Regno

(estratto dal Morgagni)



NAPOLI
TIPOGRAFIA ITALIANA

Licco V. E. al Mercatello

1870

Fra i belli trovati, di cui va di giorno in giorno facendosi ricerca la scienza medica onde dallo esterno vedere, e direi quasi, toccare gli organi interni non è ultimo certamente quello del laringoscopio, dopo del quale le malattie del laringe furono assai bene conosciute, e per quanto si fosse possibile razionalmente curate, e tanto maggiormente cresce la sua importanza in quantochè trattasi della ispezione di un organo interessantissimo e per l'alto ufficio fisiologico ad esso serbato, e perchè sede prediletta di molte e fierissime malattie.

Ora avendo io su tali materie eseguito alcune esperienze che spero pubblicare in prosieguo, vorrei ora proporre alcuna leggiera modificazione sul noto laringoscopio, le quali sebbene nulla vi aggiungessero di nuovo e di più preciso, pure in certe date circostanze possono riescire di qualche giovamento.

Io credo che sebbene la illuminazione artificiale abbia recato grandi vantaggi, specialmente in quei siti ove è raro il sole, essa però non sia preferibile alla luce solare, particolarmente in Italia, il cui sole anche nell'inverno risplende spessissimo in tutta la sua limpidezza.

Credo quindi che per noi la illuminazione artificiale rechi piuttosto svantaggio.

1.º Il laringoscopio a luce artificiale complica e rende costoso lo apparecchio.

2.º Esso deve essere montato sur un candelabro che non è portatile, nè può sempre rinvenirsi uno adatto nella clinica privata.

3.^o Si rende incomodo assai volendolo applicare mentre l'infermo è in letto.

4.^o Bisogna agire nell'oscurità, cosa che se era facile per lo CZERMAN che lavorava nel suo laboratorio, non è facile ottenersi negli ospedali, ove sono molti infermi, molte le cose a considerarsi, e le finestre ampie, alte, e spesso anche prive di imposte.

La luce solare è più facile ad aversi, e più ampia e chiara; solo a rendere la esperienza sicura, e di nessun incomodo allo infermo, bisognerebbe avere un mezzo onde approfittare di qualunque raggio di luce solare penetrasse per qualunque modo nella stanza dell'infermo.

A tale scopo riesce benissimo uno specchio piano col quale si raccoglierebbe quel dato raggio, dirigendolo alla volta dell'infermo con la riflessione.

Ora perchè un raggio di luce solare ricevuto sopra uno specchio piano e da questo riflesso vada in una determinata direzione; non fa bisogno d'altro fuorchè lo specchio sia inclinato così al raggio incidente che viene dal sole direttamente da fare tale un angolo di incidenza che pareggi quell'angolo di riflessione, pel quale il raggio riflesso vada nella voluta direzione.

Adunque per avere un fascio di luce abbastanza intenso, che illumini successivamente i diversi punti di una sala e renderli adatti a delicate osservazioni, ho disposto uno specchio piano sur una base articolata, e perciò atto a volgersi in ogni verso mercè rotazione, secondo due assi perpendicolari l'uno all'altro. Questo specchio collocato in modo da esser colpito dalla luce diretta del sole, la rifletterà dove piace meglio, sol che venga inclinato convenevolmente, secondo la legge esposta, ossia da far sempre l'angolo di incidenza uguale all'angolo di riflessione. Ove poi dal sito direttamente illuminato non fosse possibile inviare un raggio riflesso colà dove occorre, si farebbe uso di due riflessioni, collocando un secondo specchio capace di tutti i movimenti come il primo in posizione conveniente, perchè la luce riflessa dal primo specchio sul secondo, novellamente riflesso da questo andasse a colpire il luogo desiderato.

La base articolata su cui poggia lo specchio è raccomandata ad

un bastoncino, il quale oltre all' avere una doppia articolazione a coadiuvare i sopraccennati movimenti, è sito entro un altro bastone ferrato, in modo che può darsi allo apparecchio diverse altezze, onde così approfittare ancor meglio di un raggio di sole che in qualunque punto rallegrasse la stanza del povero infermo (1).

(1) In un altro lavoro pubblicherò parecchi casi clinici, nei quali mi sono servito di tale metodo con moltissimo vantaggio.

3305

